

**COPIA DI DETERMINAZIONE
3° SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO
SERVIZI: ECONOMICO – FINANZIARIO – TRIBUTI - PERSONALE**

NUM. 102 DEL 14-11-2018

Registro Gen. N. 514

Oggetto: FONDO RISORSE DECENTRATE ANNO 2017 E ANNI PRECEDENTI. DETERMINAZIONI
--

L'anno duemiladiciotto addì quattordici del mese di novembre,
nel proprio ufficio della Sede Comunale,

IL RESPONSABILE DEL 3° SETTORE

Rappresentata la facoltà per gli enti locali con popolazione inferiore a 15.000 abitanti dell'approvazione del P.E.G.

Visti gli artt. 107 (competenza generale dei dirigenti) e 192 (competenza in materia contrattuale e di determinazione a contrarre) del T.U.E.L. approvato con D.L.vo n. 267/18.08.2000;

Ritenuto di assumere con il presente atto formale impegno di spesa ai sensi dell'art. 183 del TUEL 267/2000;

Visto lo Statuto comunale e il vigente Regolamento comunale di contabilità;

VISTO il Provvedimento, con il quale, il Sindaco del Comune di Loro Piceno nell'individuare e nominare i titolari di posizione organizzativa responsabili degli uffici e dei servizi, ha attribuito, al sottoscritto, ai sensi dell'art. 109, comma 2, del T.U. 18 Agosto 2000, n. 267, le funzioni dirigenziali, definite dall'art. 107 del medesimo T.U. n. 267/2000, relativamente al Servizio finanziario dell'Ente e del Personale;

PREMESSO che:

- con Deliberazione del C. C. n. 15 del 16/02/2018 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2018-2020 (DUP) comprendente il PTI e il programma triennale dei lavori pubblici;
- il Bilancio di Previsione per l'anno 2018 è stato approvato con Deliberazione del C. C. n.16 del 16/02/2018;
- con la Deliberazione di G. C. nr. 33 del 07/03/2018 è stato approvato il "piano esecutivo di gestione 2018-2020 e piano delle performance";

PREMESSO CHE:

• Prima di procedere con la costituzione del fondo per l'anno 2018, si è ritenuto necessario procedere ad una verifica delle voci costituenti il fondo dell'anno 2017, per evitare di consolidare risorse in modo non corretto.

• Il principale riferimento è dato dall'art. 4 del D.L. n.16 del 06/04/2014, che testualmente recita:

"Art. 4. Misure conseguenti al mancato rispetto di vincoli finanziari posti alla contrattazione integrativa e all'utilizzo dei relativi fondi.

1. Le regioni e gli enti locali che non hanno rispettato i vincoli finanziari posti alla contrattazione collettiva integrativa sono obbligati a recuperare integralmente, a valere sulle risorse finanziarie a questa destinate, rispettivamente al personale dirigenziale e non dirigenziale, le somme indebitamente erogate mediante il graduale riassorbimento delle stesse, con quote annuali e per un numero massimo di annualità corrispondente a quelle in cui si è verificato il superamento di tali vincoli. Al fine di non pregiudicare l'ordinata prosecuzione dell'attività amministrativa delle amministrazioni interessate, la quota del recupero non può eccedere il 25 per cento delle risorse destinate alla contrattazione integrativa ed il numero di annualità di cui al periodo precedente, previa certificazione degli organi di controllo di cui all'articolo 40-bis, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è corrispondentemente incrementato. (omissis) Gli enti locali adottano le misure di razionalizzazione organizzativa garantendo in ogni caso la riduzione delle dotazioni organiche entro i parametri definiti dal decreto di cui all'articolo 263, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Al fine di conseguire l'effettivo contenimento della spesa, alle unità di personale eventualmente risultanti in soprannumero all'esito dei predetti piani obbligatori di riorganizzazione si applicano le disposizioni previste dall'articolo 2, commi 11 e 12, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, nei limiti temporali della vigenza della predetta norma. Le cessazioni dal servizio conseguenti alle misure di cui al precedente periodo non possono essere calcolate come risparmio utile per definire l'ammontare delle disponibilità finanziarie da destinare alle assunzioni o il numero delle unità sostituibili in relazione alle limitazioni del turn over. Le Regioni e gli enti locali trasmettono entro il 31 maggio di ciascun anno alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica, al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato e al Ministero dell'interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali, ai fini del relativo monitoraggio, una relazione illustrativa ed una relazione tecnico-finanziaria che, con riferimento al mancato rispetto dei vincoli finanziari, dia conto dell'adozione dei piani

obbligatori di riorganizzazione e delle specifiche misure previste dai medesimi per il contenimento della spesa per il personale ovvero delle misure di cui al terzo periodo.”

- il CCNL relativo al personale del comparto Funzioni Locali sottoscritto il 21.05.2018, prevede all'art. 67, comma 2, lett. b), l'incremento delle risorse stabili “di un importo pari alle differenze tra gli incrementi a regime di cui all'art. 64 riconosciuti alle posizioni economiche di ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali; tali differenze sono calcolate con riferimento al personale in servizio alla data in cui decorrono gli incrementi e confluiscono nel fondo a decorrere dalla medesima data”;
- il nuovo CCNL del 21.05.2018 ha effetti sulla compilazione della tabella 15 e della scheda SICI del Conto annuale 2016 e 2017, in quanto i fondi risorse decentrate relativi a tali anni devono essere rivisitati per inserire l'adeguamento dei differenziali delle progressioni orizzontali;
- il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato, con la Circolare n. 18 del 22.05.2018, contenente le istruzioni per il Conto annuale 2017, fornisce in merito a quanto innanzi riportato puntuali indicazioni, specificando: *“Poiché gli incrementi stipendiali previsti dai diversi CCNL, una volta stipulati in via definitiva, determinano una modifica del costo dei differenziali stipendiali a valere sugli oneri del contratto collettivo nazionale, è necessario che le amministrazioni intervengano, previa certificazione dell'Organo di controllo, a rettifica delle tabelle 15 del Conto annuale 2016 ed anche, eventualmente del presente Conto annuale ove perfezionato prima delle rettifiche richiamate”*;
- con la precitata Circolare n. 18 del 22.05.2018 viene evidenziata la necessità di procedere alla rivisitazione della tabella 15 e della scheda SICI del Conto annuale 2016 per adeguare sia la costituzione che l'utilizzo dei differenziali PEO;
- necessita ricostruire i fondi risorse decentrate di che trattasi, inserendo per ciascun anno i differenziali delle progressioni economiche derivanti da incrementi retributivi disposti dai precedenti CCNL e, pertanto, posti a carico del bilancio dell'Ente.

RICHIAMATO l'art. 9, co.2 bis del D.L. 78/2010 e smi che così recita:

“2-bis. A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all' articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo.”

RICHIAMATO, inoltre, il comma 236 dell'art.1 della Legge n. 208 del 28/12/2015 (Legge di Stabilità 2016) il quale disponeva che:

“236. Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli [11](#) e [17](#) della [legge 7 agosto 2015, n. 124](#), con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo [1, comma 2](#), del [decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165](#), e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente.”

RICHIAMATO, infine, il comma 2 dell'art. 23 del D.Lgs. n. 75 del 25/05/2017, che ha abrogato il citato 236 dell'art. 1 della L. 205/2015 ed ha previsto quanto segue:

“2. Nelle more di quanto previsto dal comma 1, al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la

valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando al contempo l'invarianza della spesa, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato.”

VISTI:

- ✓ l'atto di costituzione del fondo delle risorse decentrate del personale dell'anno 2015, determinazione R.G n. 30 del 24.06.2015;
- ✓ l'atto di costituzione del fondo delle risorse decentrate del personale dell'anno 2016, determinazione R.G n. 100 del 04.05.2016;
- ✓ l'atto di costituzione del fondo delle risorse decentrate del personale dell'anno 2017, determinazione R.G. n. 137 del 27/06/2017;
- ✓ l'atto di costituzione del fondo delle risorse decentrate del personale dell'anno 2017, determinazione R.G. n. 157 del 04/05/2018, costituito ai sensi del CCNL 22.01.2004 e s.m.i, precedente all'attuale CCNL approvato in data 21/05/2018;

PRESO ATTO, in proposito, che nelle costituzioni sopra richiamate le c.d. “Peo a bilancio”, per errore, da indicare nella voce “RIDETERMINAZIONE PER INCREMENTO STIPENDIO - (DICHIARAZIONE CONGIUNTA N.14 CCNL 2002-05 e N.1 CCNL 2008-09)” non sono state riportate e nell'utilizzo di ciascun anno si è proceduto a indicare il costo delle Peo al netto della stessa quota a bilancio;

DATO ATTO che le Peo a bilancio rappresentano importi da inserire nella costituzione dei fondi in modo stabile, tenuto conto della categoria economica e dei dipendenti presenti al momento della sottoscrizione del Contratto collettivo, senza che tale importo possa subire decurtazioni a seguito dei pensionamenti dei dipendenti stessi, come chiarito dall'Aran, con l'orientamento applicativo RAL 1725 che ha precisato che tali importi si consolidano nel fondo;

RILEVATO che occorre procedere alla ricognizione puntuale di tutti i fondi, al fine di verificare la quantificazione e l'utilizzo delle risorse negli anni 2010-2017, tenuto conto di quanto sopra riportato;

VISTA la relazione del Responsabile del Settore, in atti depositata, nella quale sono evidenziati i conteggi e le rettifiche effettuate;

RITENUTO per tutto quanto innanzi, di procedere alla ricostituzione, secondo le indicazioni in Circolare MEF n. 18 del 22.05.2018, del fondo risorse decentrate per gli anni 2016 e 2017, inserendo le variazioni in aumento del costo dei differenziali determinati dagli incrementi stipendiali disposte dal contratto collettivo nazionale di lavoro del 21.05.2018, nonché dai precedenti CCNL del comparto Regioni – Autonomie locali e, in correlazione, la conseguenziale rettifica del fondo PEO (utilizzo) anni 2016 e 2017 e che tale ultima integrazione riguarda anche la costituzione dell'anno 2015;

VISTI gli allegati prospetti relativi alla ricostituzione del fondo risorse decentrate per l'anno 2016 e per l'anno 2017, nonché 2015, con l'inserimento – tra le risorse del Fondo - delle variazioni in aumento del costo dei differenziali determinati dagli incrementi stipendiali disposte dal contratto collettivo nazionale di lavoro del 21.05.2018, nonché dai precedenti CCNL del comparto Regioni – Autonomie locali e - tra gli impieghi del Fondo - della conseguenziale rettifica del fondo PEO anni 2016 e 2017;

VISTI i prospetti riguardanti i conteggi dei fondi 2010-2014, ai sensi di quanto previsto dall'art. 4 del D.L. n.16 del 06/04/2014

VISTI i CCNL del personale del comparto Regioni – Autonomie Locali;

VISTO il CCNL relativo al personale del comparto Funzioni Locali del 21.05.2018;

VISTA la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato n. 18 del 22.05.2018 contenente le istruzioni per l'acquisizione nel sistema informativo SICO dei dati di organico e di spesa del personale dipendente delle pubbliche amministrazioni per l'anno 2017 (conto annuale);

DATO ATTO che l'attività di ricostituzione del Fondo Risorse Decentrate costituisce atto unilaterale dell'Amministrazione in conformità alle vigenti disposizioni di legge e di contratto collettivo di lavoro;

PRESO ATTO dello schema riassuntivo dei fondi ricostituiti come da prospetto allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO di provvedere in merito, per tutti i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono riportati;

Dato atto che in relazione al presente provvedimento sono assenti ipotesi di conflitto d'interessi, ai sensi dell'art. 6 bis L. 241/1990, dell'art. 6 D.P.R. 62/2013 e del Codice di comportamento comunale;

Tutto ciò premesso, ritenuto doversi provvedere in merito;

D E T E R M I N A

- ✓ la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e ne costituisce motivazione ai sensi dell'articolo 3 della Legge n.241/90 e ss.mm.ii.;
- ✓ di approvare la ricognizione ai sensi dell'art. 4 del D.L. n.16 del 06/04/2014 dei fondi 2010-2014, come riportata nella relazione in atti depositata, sottoponendo la stessa al parere del revisore dei Conti;
- ✓ DI AGGIORNARE, per le motivazioni sopra richiamate, l'importo della costituzione dei fondi risorse decentrate per le annualità 2015, 2016, 2017, come da prospetti in atti depositati;
- ✓ DI SOTTOPORRE al parere del collegio dei revisori dei conti la costituzione dei suddetti fondi;
- ✓ DI PROCEDERE, secondo le indicazioni in Circolare MEF n. 18 del 22.05.2018, alla ricostituzione dei FONDI risorse decentrate per gli anni 2016 e 2017 con l'inserimento – tra le risorse – delle variazioni in aumento del costo dei differenziali determinati dagli incrementi stipendiali disposte dal contratto collettivo nazionale di lavoro del 21.05.2018, nonché dai precedenti CCNL del comparto Regioni – Autonomie locali, e – tra gli impieghi del Fondo – della conseguenziale rettifica del fondo PEO, anni 2016 e 2017, come da prospetti allegati, facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- ✓ Di dare atto che le variazioni in aumento del costo dei differenziali determinati dagli incrementi stipendiali disposte dai contratti collettivi nazionali di lavoro del comparto Regioni – Autonomie locali precedenti a quello del 21.05.2018, valgono anche per l'anno 2015 e precedenti come da prospetti in atti depositati alla presente determinazione;
- ✓ DI DARE atto che il presente atto non necessita di visto contabile;
- ✓ DI TRASMETTERE il presente atto al Revisore dei Conti per la relativa certificazione

La presente determinazione comportando impegno di spesa sarà trasmessa al responsabile del servizio finanziario per la prescritta attestazione di regolarità contabile e copertura finanziaria di cui all'art. 183 del Tuel D.L.vo n. 267/2000 e diverrà esecutiva con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 151 comma 4 del medesimo Tuel 267/2000;

Letto e sottoscritto.

IL RESPONSABILE DEL 3° SETTORE Dirigente
F.to Dr.ssa Federica Paoloni

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Istruttore Amministrativo Direttivo del Comune di Loro Piceno certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio on line di questo Comune dal giorno 05-12-2018 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il giorno 05-12-2018 è stato pubblicato nel sito web istituzionale di questo Comune ai sensi dell'art.32 della Legge n.69 del 18/06/2009.

Loro Piceno, li 05-12-2018

L'ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO DIRETTIVO
F.to Liliana Tiberi

COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 151 comma 4, del T.U.E.L. approvato con D.L.vo n. 267/2000 il sottoscritto responsabile del Servizio Finanziario, attesta che l'impegno di spesa assunto con l'atto deliberativo in esame, ha la relativa copertura finanziaria.

Li

IL RESPONSABILE DEL 3° SETTORE
F.to Dr.ssa Federica Paoloni

È copia conforme all'originale.
Loro Piceno, li

IL RESPONSABILE DEL 3° SETTORE Dirigente
(Dr.ssa Federica Paoloni)
